6 agosto “Festa della Trasfigurazione del Signore, nella quale Gesù Cristo, il Figlio Unigenito, l’amato dell’Eterno Padre, davanti ai santi Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, avendo come testimoni la legge ed i profeti (Mosè ed Elia), manifestò la sua gloria, per rivelare che la nostra umile condizione di servi da lui stesso assunta era stata per opera della grazia gloriosamente redenta e per proclamare fino ai confini della terra che l’immagine di Dio, secondo la quale l’uomo fu creato, sebbene corrotta in Adamo, era stata ricreata in Cristo”. (Martirologio Romano).

 [Passi biblici](https://it.cathopedia.org/wiki/Bibbia) che presentano l’episodio della trasfigurazione: [Matteo](https://it.cathopedia.org/wiki/Vangelo_secondo_Matteo) [17,1-8](http://bibbia.qumran2.net/index.php?CiteButton=Estrai&Cite=Matteo+17,1-8); [Marco](https://it.cathopedia.org/wiki/Vangelo_secondo_Marco) [9,2-8](http://bibbia.qumran2.net/index.php?CiteButton=Estrai&Cite=Marco+9,2-8); [Luca](https://it.cathopedia.org/wiki/Vangelo_secondo_Luca) [9,28-36](http://bibbia.qumran2.net/index.php?CiteButton=Estrai&Cite=Luca+9,28-36). “…Arrivò una nube e li avvolse e da essa uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l’eletto; ascoltatelo», la stessa voce che si era udita quando San Giovanni Battista aveva battezzato Gesù sulle rive del Giordano: «Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto» (Mc 1,9-11).

 Raffaello Sanzio nella tavola [Trasfigurazione di Gesù Cristo](https://it.cathopedia.org/wiki/Trasfigurazione_di_Ges%C3%B9_Cristo_%28Raffaello%29) ([1518](https://it.cathopedia.org/wiki/1518)-[1520](https://it.cathopedia.org/wiki/1520)), conservata nei Musei Vaticani, alla gloria di Cristo e alla voce del Padre, nella parte bassa della tavola contrappone le miserie umane presentando la guarigione dell’epilettico “sordo e muto”, come narrato da San Marco (Mc. 9, 14ss):

 “Sceso dal Monte Tabor, Gesù vide una grande folla agitata che parlava con i suoi discepoli e) “Domandò loro: -Perché disputate con essi?- Uno della folla gli rispose: -Maestro, ti ho condotto mio figlio che ha uno spirito muto: dovunque se ne impossessa lo atterra e il ragazzo fa la schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce; ho detto ai tuoi discepoli di cacciarlo, ma non hanno potuto -. Egli rispose loro e disse: -...Conducetelo a me- e glielo portarono… Gesù vedendo la folla accorrere, sgridò lo spirito immondo e disse: -Spirito sordo e muto, io te lo comando, esci da lui e non entrarci più-. Lo spirito gridando e straziandolo forte uscì…” .

P. Vincenzo Di Blasio

 